

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro rispettive Sedi

Roma, 9 giugno 2023

Circolare n. **225/PL/amb**

Oggetto: **Iniziativa UE sulla salute mentale**

Colleghe e Colleghi,

si parla ancora troppo poco di salute mentale, nonostante siano in costante aumento le persone affette da disturbi psichici e malattie mentali. Anche **prima della pandemia di COVID-19 i problemi di salute mentale interessavano circa 84 milioni di persone** nell'UE, ossia una persona su sei. L'emergenza pandemica ha avuto effetti devastanti sulla salute mentale, in particolare tra i giovani e tra chi soffriva di patologie mentali preesistenti. Si stima che i **costi totali** che i **sistemi socio-sanitari europei** sostengono per affrontare i problemi legati alla salute mentale, ammontino in tutti i Paesi dell'UE a più di **600 miliardi di euro all'anno**.

Sono numeri importanti e allarmanti, tanto che nel suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2022, la presidente Ursula von der Leyen ha chiesto una nuova iniziativa sulla salute mentale che entra, quindi, a pieno titolo nell'agenda politica europea.

Lo scorso 7 giugno, infatti, l'UE ha approvato 20 iniziative faro e un relativo finanziamento di 1,23 miliardi di euro per sostenere i cittadini europei e la loro salute mentale.

L'azione dell'UE si concentrerà su tre principi guida:

- prevenzione adeguata ed efficace;
- accesso ad assistenza e cure sanitarie per la salute mentale di alta qualità e a prezzi sostenibili;
- reinserimento nella società in seguito alla ripresa.

Questo approccio globale alla salute mentale permetterà di implementare una serie di azioni su vari ambiti di intervento, finalizzati principalmente a:

- promuovere una buona salute mentale attraverso la **prevenzione** e l'individuazione precoce, anche mediante un'iniziativa europea per la prevenzione della depressione e dei suicidi. Definizione di un **codice europeo per la salute mentale** e un rafforzamento della ricerca sulla salute del cervello;
- investire nella **formazione** e nello sviluppo di capacità che rafforzino la salute mentale in tutte le politiche e migliorino l'accesso alle cure e all'assistenza. Sono

**Dipartimento Politiche Sanitarie, Sociali, Sociosanitarie, Famiglia, Economia sociale, Migratorie**

FNP CISL Nazionale – via Po 19 – 00198 Roma

Anna Maria Battizocco segreteria

tel: 06/448811 – email: [sociale@fnp.cisl.it](mailto:sociale@fnp.cisl.it)

**Emilio Didonè** segretario generale

email: [emilio.didone@cisl.it](mailto:emilio.didone@cisl.it) – cell. 345.4717571 – [www.pensionati.cisl.it](http://www.pensionati.cisl.it)

- previsti, tra l'altro, programmi di formazione e di scambio per gli operatori e sostegno tecnico alle riforme in materia di salute mentale a livello nazionale;
- garantire una **buona salute mentale sul luogo di lavoro**, sensibilizzando sul tema e migliorando la prevenzione. Ciò avverrà, ad esempio, attraverso campagne di sensibilizzazione in tutta l'UE organizzate dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e una possibile futura iniziativa dell'UE sui rischi psicosociali nel luogo di lavoro;
  - **proteggere i bambini e i giovani durante gli anni più vulnerabili e formativi**. Tra le misure proposte: una rete per la salute mentale dei bambini e dei giovani; un kit di strumenti di prevenzione per i bambini, volto ad affrontare i principali determinanti della salute mentale e fisica; una migliore protezione online e sui social media;
  - **rivolgere l'attenzione ai gruppi vulnerabili** fornendo un sostegno mirato a chi ne ha più bisogno, come gli **anziani**, le persone in situazioni economiche o sociali difficili e le popolazioni di migranti/rifugiati. Riceveranno speciale attenzione anche le popolazioni colpite da conflitti, compresi gli sfollati (in particolare i minori), provenienti dall'Ucraina e i bambini in Ucraina che hanno subito il trauma della guerra;

Si tratta senza dubbio di un primo passo importante per porre la salute mentale sullo stesso piano della salute fisica e per garantire un nuovo approccio intersettoriale a queste problematiche.

Segnaliamo, infine, un'altra novità importante. Nei giorni scorsi la Commissione europea e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) hanno annunciato l'avvio di un partenariato per la sanità digitale. **Entro giugno 2023**, infatti, **l'OMS adotterà il sistema di certificazione COVID-19 digitale dell'UE**, che contribuirà ad agevolare la mobilità a livello mondiale e a proteggere la popolazione dalle minacce sanitarie attuali e future.

Ricordiamo che uno degli elementi chiave nella lotta alla pandemia di COVID-19 è stato il certificato COVID digitale o "EU DCC (EU Digital Covid Certificate)", per facilitare la libera circolazione all'interno dell'UE e nei Paesi terzi che hanno adottato certificati conformi alle specifiche EU DCC, divenuta la modalità più utilizzata in tutto il mondo.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Segretario Generale  
(Emilio Didoné)

